

Lesmese e Vimercatese

«C» e «D» tra cantieri e limature ai progetti

(flo) Entro la fine dell'estate è atteso l'avvio dei lavori dell'ultimo tratto della C e i riflettori sono accesi in particolare sul maxi cantiere previsto a Peregallo di Lesmo, tra la Bel-lusco-Gerno e la Sp7.

Operazioni che stanno già sollevando polemiche e preoccupazioni. In particolare il Comitato «No Pedemontana Lesmo» ha già chiesto che il cantiere venga spostato all'interno della vicina area dell'ex azienda chimica «Blaschim».

Sabato Fusco, direttore di Autostrada Pedemontana Lombarda, non entra nel merito dei singoli interventi, ma tiene a precisare che: «La definizione delle cantierizzazioni viene fatta di comune accordo con le Amministrazioni locali interessate. Sono loro che ci danno le indicazioni puntuali su chiusure di strade e deviazioni. E così sarà anche a Lesmo (in attesa che a giugno venga eletto il nuovo sindaco dopo le dimissioni di **Francesco Montorio**, ndr). Sottolineo, però, che la maggior parte delle lavorazioni saranno concentrate all'interno dei cantieri e che anche l'impatto dei mezzi di lavoro sarà limitato».

E poi c'è la questione della tratta D che, come noto, impatta in toto sul Vimercatese, le cui amministrazioni comunali si sono schierate in maniera forte e compatta contro l'opera.

Qui di cantieri ancora non se ne parla, ma Fusco conferma che ci sono trattative in corso per «limare» il progetto. A partire in particolare dal maxi svincolo tra tratta C, tratta D e Tangenziale Est previsto nella zona tra Velasca, Usmate e Carnate, a Nord di Vimercate. «I Comuni e la Provincia di Monza e Brianza hanno chiesto di verificare in particolare la funzionalità dello svincolo - spiega il direttore di Apl - Stiamo cercando di ottimizzare e se possibile di ridurre le aree interessate anche se il progetto non può essere stravolto».